

Juventus e Torino si apprestano alla loro 172ª sfida con gli stimoli di sempre

# Forse Benetti salta il derby Pulici crede nella tradizione

Certo il recupero di Boninsegna - L'ala sinistra granata, che nelle precedenti stracittadine ha segnato 9 gol, conta di ripetersi

Dalla nostra redazione

TORINO - Romeo Benetti difficilmente potrà giocare il derby: ieri il probabile autore di un «forfall» è stato a quota 70 per cento. Trapattoni non ha detto niente che possa influenzare la formazione di domenica prossima ma ormai l'ingresso di Boninsegna è pressoché sicuro e si tratterà del suo esordio stagionale, sul campo amico e proprio con il Torino, contro il quale Boninsegna ha giocato tre derby e non ha mai segnato.

Boninsegna, che dovrebbe essere l'unica variante in confronto a domenica (se giocasse Benetti salti Cabrioli) corre come un leporello e tenta di dissuadere i suoi periclitati che lo immaginano «freddo» come un baciato. Finché si è scherzato persino su tanto da augurarsi un marcatore come Mozzini, mantovano come lui, e magari elemente... rispettoso dell'età. Invece su di lui finirà col cascare! Danova e Causio sarà affidato a qualcun altro, a Vullo (che non conosce Causio) o a Salvadori che Causio lo conosce bene tanto da averne paura e preferire Tardelli.

È un derby che si svolge a tavolino, come un partita a scacchi, e così ogni duello viene localizzato e osservato ai raggi X e così Betegno, Mozzini e di scherzarsi annullarsi a vicenda, grazie alla condizione pessima di entrambi, mentre su Boninsegna Danova e Causio fanno la media perché Danova senza essere «Mandrake» la domenica raggiunge quasi sempre la sufficienza e Boninsegna è un colpo a bersaglio, dopo tanto «frangimento».

Se Fanna fosse in condizione

di migliori forse Trapattoni avrebbe potuto trovare una soluzione diversa, ma Fanna non solo sta riprendendo ma se non è nella migliore forma ci pare troppo «fragile» per un debutto nel derby. La casa della Juventus avverte il peso della posta in gioco e le possibili conseguenze di una sconfitta: finire a quattro punti dal Torino ed eventualmente a 5 dal Milan, potrebbe essere l'inizio di un finale disastroso.

Pesa sulla Juventus il caso Viridis e su questa scelta cadono implacabili le accuse maggiori anche dei tifosi i quali (dovendo rendere conto solo al loro tiffo) non sanno che Boniperti non intende gettare due miliardi di lire dalla finestra. Trapattoni deve tentare di vincere il campionato con Viridis, perché solo così si può sbrogliare a qualcuno, ma chi ha la fortuna di giocare nella Juventus (Viridis) ha anche la sventura di sentirsi osservato più di qualsiasi altro giocatore. Del giocatore sarò a dispetto di quanto si dice, scorse si è scoperto che Viridis non c'è stato a naufragare da solo e in caso di pericolo è disponibile anche in causa anche i compagni. Si ha l'impressione che quella levata di scudi (sono loro che non mi passano in mente) abbia reso «intollerante» il ricambio, perché alcuni compagni disponibili ad appoggiare le lamentele di Viridis hanno dovuto acquiescere.

Il Torino sta bevendo pacatamente all'anfora del l'ottimismo. Chi ritiene quando ieri ha letto di quel referendum su un giornale sportivo in cui gli allenatori italiani davano la Juventus vincente ha tirato un sospiro

di sollievo. Il rito è così consueto che ormai è inutile che un allenatore raccomandando la concentrazione perché quella famosa partita che sembra facile, invece nasconde chissà quante insidie: tutte buone, dicono i giocatori, che sono i 172 derby. Se invece dicono tutti gli altri allenatori allora... vale la pena di smarrirsi.

Pulici, l'uomo derby, domenica gioca la sua 250ª partita in maglia granata (e in serie A) e pensa alla sua classifica personale di cannoniere anti-Juventus: ha segnato nove reti e 8 le ha deposte alle spalle di Zoff (nel suo altro giocatore ha segnato 8 gol a Zoff). La prima rete di Pulici in un derby ha compiuto 8 anni, risale al 22 novembre 1970 (vinsse il Torino 2 a 1 grazie a Pulici e a un gol... di Morini che in quell'occasione, e non fu la sola, sbagliò nord e infilò alle spalle del povero Tancredi).

Tra quanti sono in servizio i due che più si avvicinano a Pulici sono Cucu e Zoff. Cucu con 10 e Zoff con 15. Nella storia dei derby in presidente Boniperti con 13 (Cucu con 10 e Zoff con 15) e a fianco di Pulici, con 9 gol, J. Hansen.

A un giocatore che ha segnato almeno 90 dei 111 gol in vista dell'impegnativo cartello di rigetto, si è ritenuto opportuno rallentare la preparazione». Il giocatore ha chiaramente bisogno di essere aiutato, soprattutto



VALCAREGGI dà disposizioni a DI BARTOLOMEI (a sinistra), mentre BOB LOVATI sta facendo opera di convincimento su GIORDANO a proposito del malanno al ginocchio

Nello Paci

A Roma si è discusso della donna e della sua ricerca di una reale parità sociale

# Sport come momento di emancipazione

Le tesi del psicologo Alessandro Salvini - Le «testimonianze» di Paolo Valentini, di Lietta Tornabuoni, del ginecologo Emanuele Lauricella e di Rita Bottiglieri - Il richiamo alla realtà di Gigliola Venturini

ROMA - Il dibattito sulla questione sportiva in generale e sulla sport e la donna in particolare è materia molto complessa; non lo si scopre oggi, e il convegno indetto dal CONI, in collaborazione con lo sportgiovane sul tema «Lo sport e la donna: emancipazione femminile», che si è svolto ieri a Roma, ne è stata una conferma.

Ritornando al punto di partenza della donna nello sport, individuata la necessità che la donna di ogni età, del nord e del sud, riscopra questo diritto, lo sport per la donna «è detto» può essere un momento di emancipazione, in particolare nel ri-guardo della presenza del ginecologo, ritenuta offensiva e niente affatto pertinente.

Eugenio Bomboni

ROMA - Il dibattito sulla questione sportiva in generale e sulla sport e la donna in particolare è materia molto complessa; non lo si scopre oggi, e il convegno indetto dal CONI, in collaborazione con lo sportgiovane sul tema «Lo sport e la donna: emancipazione femminile», che si è svolto ieri a Roma, ne è stata una conferma.

Ritornando al punto di partenza della donna nello sport, individuata la necessità che la donna di ogni età, del nord e del sud, riscopra questo diritto, lo sport per la donna «è detto» può essere un momento di emancipazione, in particolare nel ri-guardo della presenza del ginecologo, ritenuta offensiva e niente affatto pertinente.

Eugenio Bomboni

## Squalificato l'allenatore che fermò un calciatore in azione di gioco

L'AQUILA - Filippo Cannavacciuolo, l'allenatore della squadra di calcio del calcio del Marsi, domenica scorsa entrò in campo ed allargò per la maglia un giocatore avversario e quest'atto venne considerato un'infrazione disciplinare e gli venne inflitto un'espulsione per un periodo di sei mesi.

L'Avv. Graziani non ha neppure omologato il risultato della partita del campionato di promozione a-bruzzese Luco del Marsi-Angolana, durante la quale si è verificato l'episodio e conclusosi con il punteggio di 0-0. L'Angolana ha infatti chiesto l'annullamento del risultato della gara. Il giudice sportivo ha chiesto un supplemento di reato arbitrale dell'incontro, Forni.

Rugby: domani al Flaminio (ore 14.30 tv diretta)

## Italia già fatta per l'incontro con l'Urss

La comitiva sovietica, che rappresenta una novità per la pallanuoto, è arrivata ieri a Roma

ROMA - L'allenatore della Nazionale Italiana di rugby Pierre Villepreux ha annunciato ieri mattina la formazione della squadra che si scontrerà al Flaminio nell'incontro con l'Unione Sovietica, valevole per la Coppa Europa. Quest'anno, per la prima volta, la squadra sarà composta da giocatori italiani, R. Francescato (Benetton), M. Mariani (Aquila), De Anna (Sanson), Di Carlo (Aquila), Appiani (Cidneo), Bon (Aquila), Ferracin (Sanson), Altigieri (Aquila) e Pivetta (Interzone). A proposito dell'incontro con l'Urss, Villepreux ha dichiarato che la squadra italiana è già fatta per l'incontro con l'Urss, Vadin Petrecheuk, il quale ha avuto un'esperienza con la nazionale sovietica ha ceduto ai francesi col punteggio di 7-29, ma ha saputo trovare un suo gioco. Villepreux ha detto che gli avversari della nazionale dell'Urss, che debutta nella massima divisione del campionato d'Europa, hanno vinto dodici volte questi tornei e che la partita è stata disputata in casa francese. Riteniamo che con la Nazionale italiana avremo maggior successo.

La comitiva sovietica è composta da 19 giocatori che rappresentano sei dei più forti club sovietici. Gli allenatori della squadra sono Evghenij Antonov e Boris Barakin, che dirigono la squadra dalla sua costituzione avvenuta nel 1974. L'incontro con la Nazionale italiana sarà per la squadra sovietica il 35º disputato con altre Nazionali. Dopo l'incontro con i rugbisti francesi la Nazionale dell'Urss ha complessivamente collezionato 23 vittorie, due pare e nove sconfitte, con un punteggio di 743/31. Il miglior realizzatore della squadra è Anatolij Conjanij che ha al suo attivo 112 punti. Anatolij Sheverev è il giocatore che ha disputato il maggior numero di partite in Nazionale (25).

Questi i componenti della Nazionale dell'Urss: Conjanij, Gramzhan, Mironov, Karpukhin, Berzin, Mironov, Sibusar, Proshin, Klascovja, Zhuravlev, Podzjankov, Oshtov, Garkusha, Chelev, Shapovalov, Ep'fanov, Fedorov, Sheverev e Babchenko.

Quasi certo il rientro di Nicoli contro l'Inter

# Lazio: D'Amico e Martini non giocheranno a S.Siro

Giordano avverte ancora dolore al ginocchio ma ci sarà

ROMA - La Lazio affronta la trasferta di San Siro contro l'Inter, con una formazione rimangiata. Martini ha dato volontario forfait. Le ragioni sono presto dette. Il terzino avverte di non essere al meglio. Le velleità di incontro al tempo di Viniolo, dove venne più volte messo in discussione dall'allenatore. Poi hanno lasciato il terzino strascico psicologico. Mercoledì scorso (avendo avuto la conferma del derby di un tale stato di cose), ha avuto una lunga chiacchierata con il tecnico Bob Lovati, al quale ha spiegato il delicato momento che sta attraversando, chiedendogli di poter riposare una settimana. In pratica si autosceldeva per l'incontro di San Siro. Ha pure tenuto a precisare che la decisione non suonava come una reazione al malcontento manifestato dal presidente Lenzini, per il risultato del derby.

A questo punto Lovati ha preso atto della decisione del giocatore - pur se c'è rimasto male. Conosce bene l'apporto che Martini può dare alla squadra. Alla scintilla esclusione di D'Amico (così come avvenne ad Ascoli), in favore di Anzolin, ora si discute quella di Martini. La partita di ieri è stata indicata per trovare il sostituto del forte difensore. Nicoli è apparso guarito e in buona condizione di forma. Lo stesso dicasi per Ammoniaci che nel derby è andato in panchina. Le scelte in battello sono due. Schierare Badiani in retroguardia, e spedire Nicoli all'ala sinistra col preciso compito di delimitare il raggio d'azione del pericoloso Pasinato. Lovati non è certo di aver preso in considerazione la possibilità di schierare il compagno squalificato. Gli hanno parlato in termini elogiativi del giovane Ammoniaci, che dovrebbe sostituire il compagno squalificato. Inoltre i nerazzuri avranno il dente avvelenato per essere stati battuti nel derby. In quanto al radiografo, non escluso che possano esservi complicazioni articolari: si tratta di un doloroso esame e niente più. Lo sfogo del presidente non ha comunque lasciato strascichi nella squadra. Giocatori e allenatore sono restii a dire che si è trattato di uno sfogo da tifoso. Lovati ha comunque continuato a predicare umiltà e concentrazione. La partita di domenica sarà un'occasione per dimostrare che il derby di San Siro, non c'è dubbio che il suo campionato sarà più che tranquillo.

La Caf ha respinto il ricorso dell'Accademia Sport per Di Coste

ROMA - La commissione di appalto federale della pallanuoto italiana di pallanuoto ha respinto il ricorso presentato dalla società romana Accademia Sport contro il risultato del derby. La commissione ha respinto il ricorso presentato dalla società romana Accademia Sport contro il risultato del derby. La commissione ha respinto il ricorso presentato dalla società romana Accademia Sport contro il risultato del derby.

ci, mentre Badiani verrebbe dirottato su Pasinato. Ovvio che il giovane Tassotti sarà confermato. Da quel che si è potuto intuire ieri al «Mae-strelli», dopo la rituale partita, Lovati è propenso a scegliere la prima ipotesi, e cioè far rientrare Nicoli, sia perché ha recuperato in pieno, sia perché è l'ex di turno. Per quanto riguarda le condizioni di Giordano, il giocatore avverte ancora dolore al ginocchio fortunatamente in uno scorcio del portiere della «Primavera» a Casuso. Ieri ha giocato, ma si è mosso senza troppo forzare. Ha più volte scosso la testa, ma Lovati è sicuro di poter avere in piena efficienza contro l'Inter. Al pezzo andrebbe in campo dopo che gli sarà praticata un'iniezione antidolorifica. In quanto al radiografo, non escluso che possano esservi complicazioni articolari: si tratta di un doloroso esame e niente più. Lo sfogo del presidente non ha comunque lasciato strascichi nella squadra. Giocatori e allenatore sono restii a dire che si è trattato di uno sfogo da tifoso. Lovati ha comunque continuato a predicare umiltà e concentrazione. La partita di domenica sarà un'occasione per dimostrare che il derby di San Siro, non c'è dubbio che il suo campionato sarà più che tranquillo.

Mentre è escluso il recupero di De Sisti

# Roma: contro il Perugia con Peccenini e Casaroli?

Dovrebbero prendere il posto di Chinellato e Ugolotti

ROMA - I giallorossi hanno intensificato la preparazione, per cui il derby «Tassotti» sarà affrontato di domenica prossima. Gli uomini di Valcareggi affronteranno all'Olimpico la prima della classe, quel Perugia ritenuto non molare. Dopo la partita di domenica scorsa, si ha l'impressione che verranno approntati in maniera unica e dipendente da ragioni biologiche. La corporeità della donna, la sua somatica sono plasmabili, tanto più la sua psiche. Nella donna, le influenze di una generale pratica sportiva possono dunque, secondo quanto afferma lo psicologo, anche accrescere l'aggressività e modificare in gran parte gli atteggiamenti che attualmente contribuiscono a renderla subalterna rispetto ad una cultura imposta dai maschi.

Peterson operato troppo presto secondo medico svedese

STOCOLMA - Il dottor Niels Lund, anestesista dello «staff» medico della Federazione automobilistica svedese, ha dichiarato che il pilota svedese Ronnie Peterson, morto l'11 settembre scorso dopo l'incidente occorso il giorno prima sul circuito di Monza, sarebbe stato operato troppo presto dai medici italiani. Il dott. Lund, che ha fatto la dichiarazione ai quotidiani di Stoccolma e Expressen, dice di avere approfittato del suo soggiorno in Italia in occasione di un congresso, per recarsi nell'ospedale milanese di Niguarda, dove Peterson era stato ricoverato, e procurarsi documenti riguardanti l'intervento chirurgico e l'autopsia. Il dott. Lund, dopo avere detto che il pilota svedese aveva soltanto fratture multiple alle gambe e non presentava né ustioni né illogicità di alcun tipo, ha detto che il medico che ha operato Peterson, non avrebbe dovuto operare il pilota svedese, ma che è stato scelto male il momento dell'operazione.

sotto il profilo psicologico. Per quanto riguarda Pruzzo, che nel derby aveva accusato un malanno ad una caviglia, tutto bene. È stato uno dei migliori in campo, segnando due dei tre gol con i quali la prima squadra ha battuto gli «allievi» (3-1). Valcareggi ha detto del centravanti: «Si è mosso con molta continuità collaborando con i compagni in maniera costruttiva. Deve però fiondarsi con maggiore continuità lungo le fasce». Interepato personalmente, il centravanti ha affermato di essere in pieno miglioramento augurandosi, allo stesso tempo, di riprendere a segnare proprio domenica contro il Perugia (l'ultimo gol lo ha messo a segno alla quarta giornata col Bologna). Niente da fare, purtroppo, per il recupero di De Sisti. «Picchio» farà il suo rientro domenica 25 a Vicenza. Questo il dettaglio della partitella: ROMA: Conti; Peccenini, Rocca (Chinellato); Boni, Spinosi, Santarini; Maggiora, Di Bartolomei, Pruzzo, Borelli, Casaroli. AL-LEVI: Tancredi; Chinellato (Perni), Alenzi (Amato); Trentini (Silvestri), Gentilini, De Paolis; Sbaccati, Scarnecchia, Righeci (Di Carlo), De Nadai, Ugolotti.

Entro domenica a Parigi decisione sulle discusse appendici

# Anche la Ferrari ha pronta l'auto con le «minigonne»

Oggi a Roma si riunisce il direttivo della CSAI per la scelta dell'autodromo che dovrà ospitare il Gran Premio d'Italia

Domenica e domenica si riunirà a Parigi il «bureau» della CSAI (Commissione sportiva internazionale) per decidere sulle «minigonne». In verità gli 25 luglio scorso, in occasione del G.P. D'Olanda, la stessa CSAI aveva stabilito che tali appendici aerodinamiche dovevano sparire dal primo gennaio prossimo, ma, causa l'opposizione al divieto di alcuni costruttori, la questione è stata riaperta e ora si prevede che, come minimo, l'applicazione della decisione di Zandvoort subirà un rinvio.

Questo rinvio viene spiegato con il fatto che diversi costruttori hanno investito somme ingenti, per preparare vetture con «minigonne» (si parla di 400 mila dollari) e si teme che una giustificazione accettabile, poiché, come si è detto, il divieto era stato annunciato

in luglio, mentre la maggior parte dei costruttori, o meglio degli ingegneri, non sono certo entusiasti della causa soprattutto di noiose interruzioni, ha deciso di non seguire le due ultime corse americane, che non proprio a caso sono state entrambe vinte dalla Ferrari.

Oltre a non farci vedere le gare, la nostra Rai-TV non si è neppure premurata di commentare i due decenni di risultati, i quali sono stati annunciati con grande ritardo nella «Domenica sportiva» e con una lacconicità e un tono (di De Zan) da necrologio.

Oggi a Roma si riunisce l'esecutivo della CSAI (Commissione sportiva automobilistica italiana), per discutere la sede del gran premio d'Italia, che in un primo tempo era stato assegnato a Monza, ma che Bernie Eccle-

stone vuole invece far correre a Imola. Non sarà un problema di trasmissione, ma anche perché si sa che le pesi abbinati alle decisioni della Formula 1 il piccolo inglese, il quale ha avvertito che la concentrazione di ingegneri dell'automobilismo che se la gara non si farà nell'autodromo romagnolo verrà cancellata dal calendario.

Intanto, mentre Monza ha i suoi non semplici problemi, primo fra tutti quello di ottenere la proroga della convenzione (che scade il 31 dicembre) con i comuni di Monza e di Milano, Imola si trova coinvolta in una polemica sollevata da alcuni cittadini i quali, con un esposto alla procura della repubblica, chiedono venga aperta un'inchiesta sull'autodromo, o meglio sui disturbi e sui disagi che esso provocherebbe a chi abita vicino o all'interno dell'implan-

to sportivo (rumorosità, chiusura di strade in occasione delle gare, inquinamento). L'ACI di Bologna, comunque, ha deciso in questi giorni di dare inizio ai lavori per migliorare le strutture dell'autodromo in vista, evidentemente, della gara di settembre.

Forse la settimana prossima Enzo Ferrari convocherà l'attesa conferenza stampa, finora rinviata per vari motivi, non escluso quello del sequestro dell'ing. Busi, ancora in mano dei rapitori. Presto dunque, se non ci sarà un ulteriore rinvio, sapremo qualcosa di più sul programma della casa di Maranello, che sta lavorando su tre differenti versioni della T3: la «normale», la «modificata» e quella a «guida avanzata».

La prima è la macchina dello scorso campionato con alcune innovazioni che ne

hanno migliorato le prestazioni (questa vettura viene sviluppata e lanciata prima del caso venissero vietate le «minigonne»).

La seconda è munita di «minigonne» rigide ed è ovviamente strutturata in modo da poter sfruttare l'effetto terra fornito da queste appendici. La terza, infine, costituisce per ora un esperimento per studiare i cinematici anteriori e per trovare eventuali soluzioni nuove circa la posizione del pilota.

I «test» più indicativi riguardano quindi le prime due versioni e per quanto è dato sapere entrambe le macchine, sia quella «normale» sia quella «modificata» hanno fornito sinora prestazioni molto elevate. Fare comunque che la T3 con le minigonne sia leggermente più veloce.

Giuseppe Cervetto

campagna abbonamenti

Con l'Unità ogni giorno per poter proporre soluzioni positive ai problemi del Paese

A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI DICEMBRE GRATIS

L'Unità

campagna abbonamenti

Con l'Unità ogni giorno per poter proporre soluzioni positive ai problemi del Paese

A TUTTI I NUOVI ABBONATI ANNUALI DICEMBRE GRATIS

L'Unità